Secondo il "New York Times" Alberto Contador sarebbe risultato positivo a un secondo test antidoping effetuato in luglio durante il Tour, Il test avrebbe rivelato la presenza nell'organismo del ciclista spagnolo di una sostanza chimica usata nei sacchetti di plastica per le flebo confermando quindi che Contador sarebbe ricorso a una trasfusione di sangue.

→ **Falsa partenza** Dopo un pessimo primo set i ragazzi di Anastasi hanno recuperato e lottato

→ **Il tecnico avvisa i suoi:** «Ora sarebbe un grave errore sottovalutare la Francia»

Mondiali di volley Stati Uniti battuti Azzurri a un passo dalla semifinale

Foto Ansa

Abbraccio di gruppo L'esultanza di tutto il gruppo azzurro dopo il punto decisivo di ieri

Ieri sera al PalaLottomatica i ragazzi di Anastasi hanno piegato in rimonta 3-1 (14-25, 25-23, 28-26, 25-22) i campioni olimpici degli Stati Uniti. 17 punti per Fei, 16 per Savani. Oggi alle 21 match decisivo con la Francia.

MASSIMO FRANCHI
ROMA
mfranchi@unita.it

Tornata sul luogo del delitto, l'Italia del volley si conferma un killer spietato quando gioca nel suo PalaLottomatica. A cinque anni di distanza dal trionfo negli Europei, il teatro è lo stesso e il risultato identico. La vecchia guardia di Mastrangelo, Fei, Cernic e Vermiglio ci trascina una vittoria soffertissima. Due ore di lotta punto a punto con i campioni olimpici degli Stati Uniti, due ore di carattere, di poco gioco, regala comunque all'Italia una vittoria che la mette con un piede e mezzo in semifinale. Una vittoria arrivata più della volontà che della forza. Per andare sul podio servirà altro. A partire da stasera contro la quasi eliminata Francia. Non c'è il pienone annunciato, ma il colpo d'occhio dei 9mila è comunque notevole. Il volley è avanti anni luce nell'intrattenere i suoi (non a caso correttissimi) spettatori. Il coinvolgimento è totale, si canta, si balla e si ride. Ed è anche per questo che la pallavolo è lo sport principe tra le giovanissime. E difatti sulle gradinate del PalaLottomatica la presenza femminile è maggioritaria.

Anastasi conferma il sestetto di inizio mondiale riproponendo Savani (recuperato dall'infortunio alla caviglia) e Fei, come annunciato. Lo spauracchio Stanley in battuta fa subito male. Dall'altra parte è Parodi a partire a tutta in attacco, molto servito da Vermiglio. La difesa americana, il marchio di fabbrica della squadra campione olimpica, funziona. La nostra recezione no: il "libero" Marra (in campo soprattutto per quello), sbaglia due ricezioni. Anastasi sceglie Cernic, l'uomo delle situazioni difficili, già sul 13-9 Stati Uniti. E questo dà il senso della sua preoccupazione. Nel primo set non cambia nulla e gli yankee scappano via 19-10. Le nostre certezze (i primi tempi di Mastrangelo, la solidità a muro) acquisite nelle cinque vittorie di fila si sciolgono come neve al sole e tutto diventa difficile, perfino le cose più semplici. Il primo set si chiude 25-14 e sembra non esserci speranza.

Gara sempre sul filo
Due ore di lotta punto a punto, tanto carattere ma poco gioco

FEI CI TIENE A GALLA

Ci si mette perfino la faccia pulita di Rooney, che del ragazzaccio del Manchester United non ha niente in comune, a picchiare come un assatanato la palla a spicchi giallo blu. Vermiglio litiga con gli arbitri e perde di concentrazione mentre è il solo Fei a tenerci a contatto (10-10) anche in difesa. Gli americani però iniziano a sbagliare qualcosa e allora il nostro muro ci riporta davanti (16-14). Con una bomba di Stanley Stati Uniti avanti (20-19) ma la reazione stavolta c'è e Savani e due muri di Sala (fin lì sotto tono) danno all'Italia il secondo set. Sulle ali dell'entusiasmo del PalaEur azzurri avanti 7-3 nel terzo con la convinzione che esce dagli occhi spiritati di Vermiglio e Mastrangelo (caricato dallo striscione «Mastro trovace er petrolio»), mantenendo il vantaggio fino al 23-20. Ma lì qualche errore e la difesa americana rimettono tutto in discussione. È un testa a testa emozionante che si decide sul 28-26 con un attacco di Cernic, e il PalaEur esulta come per un gol all'Olimpico. Nel quarto set ci si aspetta un'Italia finalmente continua e invece emerge il carattere di Rooney e Priddy. Sul 12-15 torna Parodi (uscito nel 1° set per Cernic) al posto di Savani e si capisce che sarà un altro set «in volata»: Fei in attacco e Mastrangelo a muro ci consegnano il match point che ancora il "Mastro" timbra con una bollata da campione: è 3-1.

Dopo il boato Anastasi prova a riportare tutti con i piedi per terra: «Attenzione, ora sarebbe un grave errore sottovalutare la Francia».❖

LA PROVOCAZIONE

Torri: «Tutti i ciclisti fanno uso di doping Andrebbe legalizzato»

ROMA In un'intervista ad "Associated Press", Ettore Torri (capo della procura antidoping del Coni) si dice convinto che tutti i ciclisti facciano uso di sostanze vietate e che il doping, oltre ad essere invincibile, andrebbe legalizzato se non fosse dannoso per la salute degli atleti. «Non sono l'unico che lo dice - ha spiegato Torri - ultimamente tutti i ciclisti che ho interrogato hanno detto che tutti si dopano».